

San Marino, 2 ottobre 2016

I sottoscritti cittadini sammarinesi presentano alle Loro Eccellenze la seguente Istanza:

Di recente, l'8 settembre 2016, c'è stato l'incontro di tutti i docenti e dei vari esperti disciplinari, alla presenza del Segretario di Stato all'Istruzione, per fare il punto sull'imminente riforma dei curricula, ovvero sulla riforma dei contenuti, dei metodi e della valutazione, che riguarderà la scuola delle prossime generazioni. Davanti alla platea dell'intero corpo docenti di San Marino, Don Mangiarotti, responsabile della curia per gli insegnanti di ed. religiosa, ha affermato che questa disciplina è sic et simpliciter "insegnamento della religione cattolica" e sostenuto che non debbano esserci ingerenze statali in questa attività.

Riteniamo doveroso per la scuola trattare il fenomeno religioso nelle sue diverse implicazioni e contesti, promuovendo in questo, come in altri ambiti disciplinari, capacità di comprensione e spirito critico, e sappiamo anche che ci sono insegnanti di educazione religiosa che si muovono in questa direzione.

Purtroppo non è questa la volontà della curia, che attraverso Don Mangiarotti ribadisce che nella scuola – in quella di oggi come in quella del futuro – si deve fare catechismo, ovvero insegnamento della religione cattolica ai giovani.

Poiché ora gli alunni e le famiglie che scelgono di non avvalersi di questa catechesi non hanno un'alternativa strutturata, e la non partecipazione degli alunni a questa attività si traduce in un mero – spiacevole – allontanamento dal gruppo classe e "badaggio" per l'ora in corso, la presente Istanza chiede:

-Che le scuole dei diversi ordini e gradi si dotino di un insegnamento laico alternativo all'ora di insegnamento della religione cattolica, con insegnanti dedicati e inserito strutturalmente nel piano dell'offerta formativa;

-Che tale insegnamento alternativo concorra al pari dell'insegnamento della religione a determinare la media dei voti di fine anno scolastico.